

Codice DB1410

D.D. 23 agosto 2012, n. 2077

Autorizzazione taglio piante pericolose presenti su area demaniale nell'alveo del corso d'acqua Rio Largo nel Comune di Baldissero d'Alba. Richiedente: Amministrazione Comunale di Baldissero d'Alba (Cn).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, il Comune di Baldissero d'Alba – Via XXV Aprile n. 12, al taglio di piante pericolose presenti su area demaniale nell'alveo del corso d'acqua Rio Largo nel Comune di Baldissero d'Alba, all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.
- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Baldissero d'Alba è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La presente autorizzazione ha validità di anni uno attenendosi comunque a quanto dettato dagli artt. 18 e 37 del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 recanti norme di attuazione del Regolamento Forestale.
- Ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. gli interventi di taglio piante realizzati da enti pubblici in esecuzione diretta nell'alveo attivo dei corsi d'acqua sono da considerarsi di valore nullo.
- Con la presente *si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale* interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Vincenzo Cocco